



SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.

Dott. Stefano Vignando

pec: udine@pec.snami.org

Al Direttore Generale

ASUFC

asufc@certsanita.fvg.it

e per conoscenza:

Al Direttore Centrale Salute

Regione Aut. FVG

salute@certregione.fvg.it

Al Direttore Generale ARCS

arcs@certsanita.fvg.it

All'Assessore Regionale Salute

assessorosalute@certregione.fvg.it

Alla Corte dei Conti

Sez. Reg. Controllo

friuliveneziagiulia.controllo@corteconticert.it

Oggetto: ASAP in ASUFC. Sollecito

Con **nostra pec. dd. 30.05.2025** abbiamo ricordato che con deliberazione n. FVG/35/2025/VSGO del 22 maggio 2025 la Corte Dei Conti - Sezione di Controllo della Regione Friuli Venezia Giulia è intervenuta sullo "STATO DI ATTUAZIONE DELLA RIFORMA DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE NELLA PROSPETTIVA PNRR" con il Referto sugli esiti della deliberazione n. 43/2022/FRG.

A pag. 29 del Referto è pubblicata la **tabella n. 13** che **"illustra gli ASAP istituiti nelle singole aziende e la popolazione assistita dagli ASAP in conseguenza della scopertura dei MMG alla data del 31/12/2024"** con la premessa che **"in presenza di un numero rilevante di assistiti privi di MMG, vengono istituiti gli ASAP che sono frutto di accordi tra i sindacati e le singole aziende."** e che **"l'ASAP è l'unica soluzione alternativa che le aziende sono state in grado di adottare per assicurare alla popolazione un servizio di assistenza primaria. Essendo frutto di accordi aziendali, non sono previsti standard uniformi per gli ASAP"**.

Dall'esame dei contenuti di tale tabella si desume che in ASUFC alla data del 31/12/2024 in due Distretti, della Carnia e dell'Agro Aquileiese, erano attivi diversi Ambulatori sperimentali di assistenza primaria (ASAP). In particolare, come riportato dalla **tabella n. 14 (Medici in ASAP)**, in ASUFC erano impiegati **n. 6 Medici** di cui **"2 dipendenti + 4 liberi professionisti"**.

Orbene, SNAMI è il Sindacato della Medicina Generale più consistente in ASUFC rappresentando oltre il 50+1%, ma non ci risulta di essere **mai stati coinvolti nella contrattazione** per la definizione di un **"accordo fra sindacati e singola Azienda"** come invece avvenuto in ASFO e ASUGI ove gli Accordi Aziendali specifici sono stati resi esecutivi fin dall'anno 2023 con Decreti del DG, Accordi che nel tempo sono stati modificati e/o integrati sempre in accordo fra le parti, aziendale e sindacale: non ci risulta che ciò sia mai accaduto in ASUFC nonostante avessimo chiesto fin dal 2023, anno in cui sono stati istituiti dall'Azienda i cd. **"Ambulatori di vallata"**, tutti siti nel Distretto della Carnia (Tolmezzo), di affrontare tali criticità negli organismi di confronto previsti dall'ACN (art. 12).

SEZIONE PROVINCIALE DI UDINE

Via Diaz, 4 – c/o Ordine dei Medici

33100 UDINE

Cell.3285560373

C.F. 94126680308

Il Presidente Provinciale p.t.**Dott. Stefano Vignando**pec: udine@pec.snami.org

Successivamente sono stati istituiti altri “*ambulatori*” denominati “*di prossimità*”, a Palazzolo dello Stella e Bicinicco, e “*Distrettuali di Assistenza Primaria*”, a Palmanova, Santa Maria La Longa, e nel 2025 Varmo, Gonars e Cervignano del Friuli; tali strutture non possono di certo essere definiti degli ASAP, come i summenzionati, perché **non vi è stata contrattazione aziendale alcuna** e perché il personale Medico coinvolto non rientra tra i Medici convenzionati in quanto si tratta di ex MMG ormai in quiescenza (taluni nati nel 1948) e di Medici dipendenti, cioè Dirigenti, ospedalieri sui quali ad oggi nessuno ha avuto a che ridire nonostante le nostre segnalazioni. Per l’istituzione di molti di tali “*ambulatori*” non è rinvenibile **alcun atto amministrativo**, decreto del DG o determina dirigenziale, forse anche per evitarne l’accesso, né risultano esistenti norme sovraordinate e/o disposizioni pattizie a supporto.

Inoltre, tali interventi sono stati assunti dalla Direzione ASUFC in palese difformità alle disposizioni dell’ACN che si pone come imprescindibile fonte di disciplina nel caso in esame.

Nel caso dei Dirigenti Medici in servizio e degli ex MMG pensionati, reclutati questi ultimi senza avvisi o bandi ma probabilmente per chiamata diretta (alla nostra richiesta di accesso agli atti non si è mai dato seguito), è palese la violazione dell’art. 21 ACN che così dispone <<*Ai sensi del punto 6, comma 3, dell’art. 48 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dell’art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, è incompatibile con lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo il medico che: [...] a) sia titolare di ogni altro rapporto di lavoro dipendente, pubblico o privato, o di altri rapporti anche di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale [...] j) fruisca di trattamento di quiescenza come previsto dalla normativa vigente nostre proposte*>>.

Inoltre, si consente agli ex MMG già in quiescenza di disporre del **ricettario** di cui all’art. 50 del decreto-legge n. 269/2003 e di riprendere, di fatto, funzioni analoghe - per natura e per strumenti impiegati - a quelle che avevamo prima del pensionamento in totale assenza di interventi regionali che disciplinino la materia come indicato dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 84/2025.

Vi è da aggiungere che proprio l’autonomia professionale che caratterizza il rapporto di lavoro del MMG in regime di convenzione che, come già in precedenza evidenziato, non consente di ritenere applicabile agli stessi la previsione di cui all’art. 2-bis, comma 5, del decreto-legge n. 18/2020 che permette di **richiamare in servizio dalla quiescenza solo il personale dipendente del SSN**, riferendosi testualmente ai «*dirigenti medici, veterinari e sanitari (...)*».

In definitiva, se per coloro che erano dipendenti del SSN la possibilità di rientrare dalla quiescenza con incarichi di lavoro autonomo (anche di collaborazione coordinata e continuativa) è espressamente contemplata dalla normativa statale (art. 2-bis, comma 5, decreto-legge n. 18 del 2020), detta possibilità è, invece, preclusa per i Medici di Medicina Generale dall’ACN 04.04.2024.

Infine, si ricorda che da anni questo Sindacato segnala alle Istituzioni sanitarie regionali le gravi criticità correlate alla carenza di MMG, richiedendo costantemente la convocazione di tavoli di confronto dedicati (si veda ad esempio: **Prefettura di Trieste – Procedura di raffreddamento – Prot. in uscita Ufficio di Gabinetto N.0041609 del 30/07/2021**) e proponendo ad ASUFC soluzioni che **non siano gli ASAP**: la pec. allegata alla precedente comunicazione dd. 30.05.2025 ne è uno dei tanti esempi, più o meno recenti, purtroppo mai presi in considerazione alcuna dalla Direzione aziendale e in assenza, da sempre, di una qualsivoglia attività di indirizzo e regolatoria da parte della Direzione Centrale Salute.

Nel rimanere in attesa di cortese riscontro, si porgono distinti saluti.

Gonars, 2 luglio 2025

Dott. Stefano Vignando